“La Provincia era perplessa”

Pubblicato: Giovedì 24 Marzo 2016

Riceviamo e pubblichiamo

Finalmente il sindaco Fontana è costretto a rinunciare ad un progetto che nessun varesino di buon senso ha mai voluto!

Da capogruppo del PD a Palazzo Estense ricordo come il primo a segnalare, già nel 2014, tramite un’apposita interrogazione, la mancanza da parte della ditta vincitrice dell’appalto del certificato antimafia fu proprio il sottoscritto.

Da consigliere provinciale mi spiace che il Comune di Varese, come risulta anche da una recente lettera alla Provincia firmata dal sindaco Fontana, volesse sottoscrivere il contratto anche in assenza del certificato antimafia e posticipando i lavori al termine dell’anno giubilare.

Al recente tavolo di vigilanza, convocato su richiesta del sindaco che non sapeva più che pesci pigliare, la Provincia ha espresso forti perplessità sull’opera, ricordando al sindaco che, per legge e per la convenzione da lui stesso sottoscritta, la competenza esclusiva a firmare o meno il contratto con la ditta vincitrice dell’appalto era il Comune di Varese. E’ evidente, pertanto, come **la Provincia** non abbia mai dato parere favorevole ad un’opera ereditata dalla precedente Amministrazione provinciale di centrodestra.

Prendiamo, volentieri, atto che, oggi, di fronte all’interdittiva antimafia, il Comune di Varese ha preso atto che è meglio non firmare il contratto. Il sindaco Fontana, tuttavia, avrebbe fatto più bella figura se, fosse arrivato alla stessa conclusione, ascoltando la voce della stragrande maggioranza dei varesini che mai hanno voluto un’opera inutile e troppo costosa.

Fabrizio Mirabelli, capogruppo Pd

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it